

CALENDARIO PARROCCHIALE
10 - 24 dicembre 2023

| | | | |
|------------------|-----------|------------------------------|--|
| Lunedì | 11 | 08.00 | S. Messa |
| Martedì | 12 | 08.00 | S. Messa |
| Mercoledì | 13 | 08.00 | S. Lucia, vergine e martire |
| Giovedì | 14 | 08.00 | S. Messa |
| Venerdì | 15 | 08.00 | S. Venanzio Fortunato della diocesi di Padova |
| Sabato | 16 | 18.30 | Messa vespertina della festa seguente Bacchin Gianfranco, Angelo, Attilio e Emma; |
| Domenica | 17 | | III^ DOMENICA DI AVVENTO S. Messe ore 09.00 - 11.00 Giornata della carità Viene raccolta la colletta per un aiuto al Centro Caritas Vicariale CONCERTO DI NATALE del gruppo MOVIE TRIO offerto dal comune di Teolo. |
| | | 21.00 | |
| Lunedì | 18 | 08.00 | S. Messa |
| Martedì | 19 | 08.00 | S. Messa |
| Mercoledì | 20 | 08.00 | S. Messa |
| Giovedì | 21 | 08.00 20.30 | S. Messa Celebrazione della Confessione |
| Venerdì | 22 | 08.00 | S. Messa |
| Sabato | 23 | 18.30 | Messa vespertina della festa seguente Zoroaster Armando, Faccin Adriana, Salvato Armido |
| Domenica | 24 | | IV^ DOMENICA DI AVVENTO S. Messe ore 09.00 - 11.00 Ferrato Guido, De Benetti Edoardo, Bertocin Rosina |
| | | 11.00 23.00 | Messa della notte di Natale |
| Lunedì | 25 | | NATALE DEL SIGNORE S. Messe ore 09.00 - 11.00 |
| Martedì | 26 | 09.00 | S. Stefano, primo martire Biasetto Adriano e Reani Sergio |



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO A/B
ANNO 2023 N. 24
10 - 24 dicembre 2023

[Orario delle S. Messe:](#)

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 – 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica

A GRECCIO
800 ANNI FA IL PRIMO PRESEPE



Cuore del santuario francescano di Greccio è la piccola Cappella del Presepio (1228) che sorge nella famosa grotta in cui, la notte di Natale del 1223,

san Francesco d'Assisi rappresentò per la prima volta al mondo la Natività di Gesù. Proprio sotto l'altare della cappella vi è la roccia dove Francesco depose il simulacro del Bambino (vedi foto).

La cittadina di Greccio (Rieti) è indissolubilmente legata al "presepio" di san Francesco d'Assisi. Le biografie del santo ricordano con rispetto e venerazione l'episodio. Tommaso da Celano, suo primo biografo, ricorda quanto Francesco manifestò a «un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore», che gli era molto caro, circa quindici giorni prima di Natale: «Se vuoi che celebriamo a Greccio l'imminente festa del Signore, precedimi e prepara quanto ti dico: **vorrei fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme, e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato**; come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello. (1Cel 84: FF 468).

COME A BETLEMME

Il proposito di Francesco, dunque, è quello di «fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme, e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi». Con un tocco di arte, una sapiente scenografia e un'attenta regia, Francesco vuole togliere dall'oblio l'evento del Natale: vuole vedere e far vedere, toccare e far toccare; vuole esserci, partecipare... Certo, è il cuore che in quel momento è in movimento, e tutti i sensi...



Ma non si creda che Francesco intenda concedersi semplicemente un'intensa occasione di commozione.

Quel «far memoria» diventa in realtà un annuncio, perché sa che sta mirando, contemplando, al contempo, il mistero dell'incarnazione e della passione. E tale binomio dice, in modo neanche tanto velato, che **stiamo parlando del mistero dell'eucaristia**, quotidiana consegna in spogliazione e sacrificio.

Quella di Natale, è una notte piena di luce ma il suo momento centrale è «il solenne rito della messa», che infatti «viene celebrato sulla mangiatoia». Si tratta dell'evento che dà significato a tutto quell'affollarsi di gente.

Greccio rende così evidente, plastico quanto in maniera sublime Francesco scrive nella sua prima Ammonizione: «Ecco, **ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote.** E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con la vista del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con occhi spirituali, credevano che egli era lo stesso Dio, così **anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero.** E in tal modo il Signore è sempre con i suoi fedeli, come egli stesso ha detto: "Ecco io sono con voi sino alla fine del mondo"» (Ammonizione 1,16-22: FF 144-145).

«Francesco istituisce un chiaro parallelo tra l'eucaristia e l'incarnazione nel grembo di Maria: in entrambi i casi si rende visibile il Dio invisibile come nel grembo di Maria. Ciò rende possibile "vedere corporalmente" le realtà divine con una attitudine che emerge anche altrove in relazione all'eucaristia e che noi abbiamo riscontrato nel racconto del presepio di Greccio...

(Dalle fonti francescane)

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

A parte la raccomandazione di approfittarne anche in precedenza, ci sarà la possibilità della **confessione con la presenza di tre preti giovedì 21 dicembre alle ore 20.30.**

Si raccomanda anche la puntualità e non far conto che intanto ci sono altri prima...